

«Emergenza allagamenti si intervenga rapidamente»

Dopo il nubifragio. Il comitato alluvionati di Longuelo ricevuto in Comune
L'assessore Brembilla: sottoporro tutti i problemi al tavolo tecnico

DIANA NORIS

Ha ascoltato le loro storie e guardato le fotografie delle case piene di fango e acqua. L'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla ieri ha incontrato alcuni cittadini, che fanno parte del neonato Comitato alluvionati Longuelo, uno dei quartieri più colpiti dai violenti nubifragi estivi. L'ultimo risale a domenica.

Le istanze dei cittadini oggi saranno portate alla prima convocazione del tavolo tecnico sull'acqua, al quale siedono il Comune (a cui compete la pulizia delle caditoie), Consorzio di Bonifica (per il reticolo idrico minore), Regione Lombardia (per il reticolo idrico maggiore) e Uniacque (per il sistema fognario). «È stato un confronto positivo e civile, sono molto contento perché non era scontato vista la difficile situazione - commenta l'assessore Brembilla -. Comprendo tutta la preoccupazione e la sofferenza dei cittadini di Longuelo, grazie all'incontro di ieri, con alcuni membri del Comitato, ho potuto rendermi davvero conto di quanto accaduto. Mi hanno mostrato anche delle fotografie, porterò tutto all'attenzione del tavolo». Brembilla non nasconde le problematiche segnalate dai residenti: «Nella delegazione c'era anche un geologo, che attribuisce una parte delle responsabilità ai fossati e alle rogge. Ho raccolto tutte le indicazioni, le sottoporro al tavolo, a cui non voglio però attribuire poteri taumaturgici».

«Temiamo che possa ripetersi»

L'appello dei cittadini al Comune è stato lanciato subito dopo il



Longuelo durante il nubifragio di domenica mattina

nubifragio di domenica, l'ennesimo. Il membro del Comitato (nonché geologo) Renato Caldarelli ieri si è confrontato con l'assessore Brembilla, ma già nei giorni scorsi avanzava alcune ipotesi sulla valletta di Astino. Uno specifico studio idrogeologico, pronto a settembre, è stato avviato dal comitato. «Gli esperti formuleranno delle proposte da portare al tavolo, per arrivare ad una risoluzione del problema, lavorando sulla prevenzione - spiega Anna Marinelli, membro del Comitato e residente in via Mattioli -. Purtroppo le nostre case sono a valle, è l'ultimo anello di una catena che necessita di una soluzione immediata. Al prossimo temporale temiamo che succeda ancora

qualcosa: domenica in poche ore avevamo l'acqua alle ginocchia, la situazione è critica».

Ma alcuni elementi sono già chiari: «Ci sono più motivazioni - spiegava Caldarelli al nostro giornale, insieme a Dario Fumagalli, residente e ingegnere -. La forma della conca di Astino è acclive, inoltre c'è una scarsa manutenzione delle rogge e dei boschi circostanti dove ci sono depositi argillosi che, in presenza di forti piogge, provocano lo slittamento di numerosi detriti nel reticolo idrico e nelle rogge. Da alcuni sopralluoghi abbiamo notato criticità allo stesso reticolo idrico e alla fognatura, non adeguatamente dimensionata per questi casi».

Tra i quartieri colpiti dal nu-

bifragio del 31 luglio, oltre a Longuelo, c'è anche Redona.

Redona, interrogazione della Lega

Un caso particolare, dove l'allagamento è un fenomeno recidivo, è il condominio Miriam, in via Don Guanella, in zona Don Orione-via Goisis. A segnalare gli allagamenti di cantine e garage, tre negli ultimi tre mesi, è il consigliere comunale della Lega Nord Alberto Ribolla che tramite un'interpellanza chiede all'assessore all'Edilizia privata e Patrimonio Francesco Valesini se «ha emesso l'ordinanza a carico del proprietario del terreno soprastante il condominio e quali tempistiche sono previste affinché il regime idraulico del terreno sia sistemato, per scongiurare il verificarsi di altri danni». I condomini hanno sollecitato più volte Palazzo Frizzoni, senza avere una risposta.

La questione, sottolinea Ribolla, è datata, ed è già stata sottoposta agli uffici dell'assessorato ai Lavori pubblici, che avrebbero però indicato l'assessorato di Valesini come interlocutore: «Il problema, causato principalmente da un'adeguata infrastruttura idraulica del campo soprastante le abitazioni, risultava già essere noto all'amministrazione - spiega Alberto Ribolla -. L'assessore Valesini è stato ritenuto competente a sollecitare il privato affinché adempisse ai suoi obblighi: durante le copiose piogge degli ultimi mesi, il reticolo idrico è risultato non essere sufficiente a convogliare le acque nella rete fognaria. Le stesse invadono prima il campo di calcio, la sede stradale e poi entrano nello scivolo del condominio».

